

7 gennaio 2024 – Battesimo del Signore – Anno B

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«Una chiesa che sa abitare la periferia per rialzare chi è caduto, per accompagnare chi è debole, per curare con pazienza le ferite dell'umanità. Sarebbe proprio bello che il Padre del Cielo, vedendoci in fila con gli ultimi, gli scartati, gli invisibili, potesse dire: "Questi sono i miei figli, nei quali mi sono compiaciuto!"» (don Roberto Seregni).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti al presepio, oppure al centro del luogo di preghiera.

Chi guida la preghiera dice: Signore, Figlio di Dio, che nascendo da Maria Vergine ti sei fatto nostro fratello, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Signore, pietà.**

Chi guida la preghiera prosegue: Cristo, Figlio dell'uomo, che conosci e comprendi la nostra debolezza, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Cristo, pietà.**

Chi guida la preghiera prosegue: Signore, Figlio primogenito del Padre, che fai di noi una sola famiglia, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Signore, pietà.**

Colui che presiede la preghiera conclude: Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

PREGHIAMO

Padre santo,
che nel battesimo del tuo amato Figlio
hai manifestato la tua bontà per gli uomini,
concedi a coloro che sono stati rigenerati nell'acqua e nello Spirito
di vivere con pietà e giustizia in questo mondo
per ricevere in eredità la vita eterna. **Amen.**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,7-11)

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi batteggerà in Spirito Santo». Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

PREGHIAMO

«Gesù, desiderio infuocato del mio cuore. Rivelati come il Figlio, l'Amato. Il Prediletto nel quale il Padre si compiace.

Gesù, ho sete, ho fame di Te. Rischio di venir meno lungo la strada che è soltanto e ostinatamente la mia e non la tua. Chi mi può dare l'acqua di cui ho bisogno? Chi può sfamare il mio cuore che viene meno?

Gesù, sono in mezzo alla folla del Giordano, smarrito e confuso. Mi turbinano nella mente e nella pelle i miei peccati. Non so a chi rivolgermi.

Nella fila, in mezzo ai tanti, ci sei Tu.

Lo grida Giovanni: "Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo".

Allora sei tu la mia salvezza. Ho trovato Colui che cercavo. Ho trovato l'amato del mio cuore.

Ti seguo. Voglio vedere dove abiti. Voglio fare esperienza di te. Della tua casa che forse è soltanto un giaciglio sotto un ulivo.

A pensarci, Gesù, la casa per me sei Tu. Voglio accogliere il tuo invito: "Vieni e vedi".

Vengo. Vedo. Non posso più staccarmi dalla tua presenza. Non posso più fare a meno del tuo amore. Non posso più rinunciare alla tua attrattiva irresistibile.

Ti chiedo soltanto un dono ulteriore, Gesù. Permettimi di correre, senza esitazioni, da Simone, da Elisabetta, da nonno Michele, dal mio amico barbone che ogni mattina mi aspetta per la colazione calda. Sono miei fratelli.

Voglio raccontare tutto anche a loro. Sono sicuro che rimarranno contenti e ti seguiranno anche essi, forse con una passione più forte della mia. Non sapranno resistere alla tua chiamata e al tuo invito.

Lasciami andare per un momento Gesù. Non posso tenere soltanto per me la gioia di averti incontrato» (don Mario Simula).

Tutti recitano insieme la preghiera: Padre nostro.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Uno dei genitori (o la nonna/o) invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:

Il Signore sia sopra di noi per proteggerci, davanti a noi per guidarci, dietro di noi per custodirci, dentro di noi per benedirci.

poi, tracciando il Segno di croce su se stesso, prosegue dicendo:

nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Tutti Amen.

I genitori tracciano il segno di croce sulla fronte dei figli (o i coniugi l'un con l'altro).